numero 3 settembredicembre 2019

finestra

periodico online di informazione sanitaria

NATIONAL RESCUE COUNCIL - NRC
ASSOCIAZIONE TECNICO SCIENTIFICA DI FORMAZIONE & RICERCA - senza scopo di lucro
C.F. 97757050014 – edizioni@rescuecouncil.com
www.rescuecouncil.com

1° Master Executive – T.E.S. 2020
Tecnico dell'Emergenza e Soccorso

APRILE 2020

NRC-Training School in collaborazione con la NRC, con F.E.S.T. ITALIA e con la Libera Università Del Mediterraneo organizza il 1° MASTER EXECUTIVE T.E.S. – 2020. In allegato a questo numero il programma. **Continua pag. 5**

Iscriviti anche tu!!!

Il punto di vista di un soccorritore

Sono un Soccorritore da diversi anni, e posso dire di aver vissuto tutti i cambiamenti sia positivi che negativi che sono accaduti in questi anni. Quello che manca in Italia è il riconoscimento legislativo e quindi giuridico della figura del Soccorritore, anche se negli anni passati si è parlato (ma solo parlato) di un intervento legislativo in tal senso. Abbiamo avuto anche molte Associazioni e pseudo Società scientifiche che cavalcando l'onda per meri interessi politici hanno sbandierato iniziative per il riconoscimento del Soccorritore Professionista, senza naturalmente arrivare, non dico al riconoscimento ma almeno ad un inizio di percorso in tal senso. Credo che attualmente in Italia di Soccorritori Professionisti diventati tali per la formazione ricevuta ma soprattutto per l'esperienza acquisita sul territorio ce ne siano decine di migliaia, ed oso affermare anche per loro, che siamo stufi di continuare ad essere bistrattati, ad essere considerati ambulanzieri, ad essere visti come dei semplici cittadini che hanno voluto, per scelta personale, prestare soccorso a chi ne ha la urgente necessità. Rianimare una persona o movimentare un soggetto che ha una sospetta lesione della colonna vertebrale, non sono propriamente una cosa da nulla che può fare chiunque passi per la strada. Tutti noi dipendenti e volontari veniamo giornalmente investiti di responsabilità non indifferenti e quindi perché la nostra figura non debba essere riconosciuta come professione? Nulla si vuole togliere ai Soccorritori volontari, che possono essere un valido appoggio per i Professionisti, se formati secondo criteri internazionalmente riconosciuti e non secondo degli standard che variano da Regione a Regione con molte contraddizioni operative. Nessun soccorritore dipendente vuole rinnegare le proprie origini ossia l'essere arrivato dal mondo del volontariato ma è necessario oggi come oggi riorganizzare l'emergenza territoriale che continua a chiedere personale professionale e professionista in grado di intervenire con dei protocolli sanitari ben precisi e condivisi con il personale sanitario e con dei protocolli tecnici condivisi con tutti gli altri attori dell'emergenza (vigili del fuoco, forze armate etc.). **FGD**

NRC – Training School
University School – Officina della Formazione
www.nrctrainingschool.com

2° Convegno Nazionale – T.E.S. 2019
Tecnico dell'Emergenza e Soccorso

Il 14 e 15 novembre 2019 a Matera, capitale europea della cultura, si è svolto il 2 convegno nazionale del TECNICO dell'Emergenza e Soccorso. L'evento seppure preceduto da una ondata di maltempo che ha visto la città di Matera interessata, si è svoto regolarmente. L'omaggio alla città era d'obbligo e ha dato inizio ai lavori. Pur registrando l'assenza da parte del Sindaco della città lucana bloccato dalla conta dei danni provocati dal maltempo e dalla assenza dell'ON. Marinello bloccato in Sicilia sempre per il maltempo il parter dei relatori è risultata comunque nutrito contando sulla presenza della Direzione Didattica di NRC con il Prof. Paolo Losa e la Professoressa Chiara Puggioni, il Vice Direttore di NRC-Training School Avv. Michel Ragusa, il Direttore Master di NRC-Training School e della università LUM Dott. Adriano Carenza, con la Direzione Legale di NRC Avv. Gianni Vicini e Avv. Giovanni Passero, con la Direzione Legale di NRC-Training School Avv. Michele Ragusa, Avv. Gianni Vicini e il medico legale Dott. Gabriele Antonica, il coordinatore alla formazione medica di NRC-Training School il Dott. Mario Rugna, il coordinatore alla formazione soccorritori la Sig.ra Federica Rivoira (in sostituzione del titolare sig. Paolo Magarotto colpito da un lutto famigliare), del magistrato Giuseppe Battarino e del dott. Stefano Agostins infermiere della centrale operativa 118 di Torino. Altresì si è registrata la presenza anche del Sig. Oggiano Emanuel in rappresentanza dell'Associazione Sogit di Torino e del Sig. Moreno Montanari Presidente del COES Italia oltre che del Sig. Riccardo Antonio La Porta Presidente dell'associazione SEA SCOUT nonché responsabile della sede regionale della Sardegna di NRC. I lavori del convegno hanno evidenziato varie problematiche legate all'attività di soccorritore volontario dalla responsabilità civile, penale ed Amministrativa, dalle problematiche legate alla sicurezza del lavoro in modo particolare ai turni lunghi dei soccorritori volontari che vanno di fatto ad aumentare il turno di lavoro fino a 24h compromettendo la qualità dell'assistenza e della sicurezza stessa. È stata evidenziata la necessita di una formazione uniforme su tutto il territorio nazionale nonché la necessità di avere dei professionisti nell'emergenza extra-ospedaliera con un riconoscimento della figura professionale al pari degli altri paesi europei e di altri continenti che possano pienamente collaborare con le figure sanitarie. Notevole interesse ha suscitato l'intervento di La Porta circa la formazione relativa al blsd erogata a persone affette da disabilita che hanno dimostrato come anche loro sono in grado di poter essere importanti attori in una rianimazione cardiopolmonare mantenendo alta la percentuale di sopravvivenza.

Nei vari interventi inerenti gli aspetti legali sono emersi chiaramente i problemi che si intrecciano tra mondo del soccorso e le attuali normative sulla sicurezza sul lavoro, spaziando dalla scarsa preparazione che frequentemente si riscontra sull'uso dei presidi sanitari arrivando, come accennato sopra, all'utilizzo indiscriminato di volontari che, dopo il proprio turno di lavoro, effettuano imprecisati numeri di ore di attività di soccorso senza alcun controllo da parte dei responsabili degli Enti, contravvenendo alle Leggi sulla sicurezza sul luogo di lavoro e/o rendendo pericolosa la loro azione a causa della fatica.

Il Direttore della Didattica Prof. Paolo Losa, dopo la presentazione sulla nascita di N.R.C. e sulle motivazioni che hanno portato al riconoscimento come Associazione Tecnico Scientifica iscritta nell'apposito Albo presso il Ministero, illustrando anche i risultati raggiunti in questi anni sia in termini di corsi svolti che nell'espansione dei Centri di Formazione. Sono di recente costituzione il Centro Formazione a Londra ed a Lugano e ne seguiranno a breve in Repubblica Ceca ed in Romania. Il fiore all'occhiello è però la nascita della scuola di formazione e specializzazione sull'emergenza N.R.C. Training School.

Sono di recente costituzione il Centro Formazione a Londra ed a Lugano e ne seguiranno a breve in Repubblica Ceca ed in Romania. Il fiore all'occhiello è però la nascita della scuola di formazione e specializzazione sull'emergenza N.R.C. Training School.

Sempre il Prof. Losa ha svolto anche una relazione sulle tecniche didattiche che devono essere seguite per la formazione in ambito sanitario secondo i suggerimenti forniti dall'O.M.S. Nella relazione è emerso chiaramente quanta poca importanza venga dedicata ai bisogni formativi degli allievi, alla fumosa definizione degli obiettivi educativi, alla confusione che generano linee guida sul soccorso troppo spesso generiche o poco applicabili.

Anche il Dott. Francesco Mancuso, Direttore della Formazione, ha illustrato i risultati raggiunti in questi anni da N.R.C., approfondendo le attività che la scuola sull'emergenza andrà a svolgere già nel 2020.

Il Sig. Oggiano ha illustrato l'attività svolta dal soccorritore professionista nel quotidiano e le difficoltà con le quali si trova ad operare, rammentando i difficili rapporti che spesso si creano con il paziente e/o con le Centrali Operative, troppo spesso dovute a difformità formative o operative presenti nelle varie Regioni.

APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO DI

Visita il sito di F.E.S.T. ITALIA srl alla sezione Università & Scuole

www.festitalia.eu

Master universitario: Area Critica, Emergenza Territoriale ed Elisoccorso 118 (Medici e Infermieri)

Siamo alle porte, il prossimo **20 marzo 2020** vedrà partire il primo master universitario in area critica, emergenza territoriale ed elisoccorso 118 della NRC-Training School-LUM. Le sedi attualmente previste saranno per il nord Torino e per il sud Matera. Strutturato con un minimo di ore di lezioni in fad e la maggior parte in lezioni frontali, vedrà gli studenti impegnati soprattutto in tantissime ore di laboratorio pratico e di tirocinio e al termine del percorso formativo insieme al diploma di master avranno la certificazione da parte dell'associazione tecnico-scientifica NRC per tutti i corsi effettuati. Le novità sono rappresentate dall'introduzione della lingua inglese e spagnola, lezioni sulla cultura araba, lezioni sulla postura in riferimento alla sicurezza sul lavoro (my personal training), corso sul negoziatore e tanti altre novità **Obiettivi formativi:** acquisire conoscenze e competenze cliniche avanzate che permettano di fornire specifiche prestazioni nella pratica specialistica nelle aree dell'emergenza e dell'urgenza territoriale e gestire i processi decisionali ed assistenziali nelle emergenze territoriali ed in centrale operativa, coordinandosi ed integrandosi con gli altri professionisti dell'emergenza e garantendo una risposta appropriata all'utenza ed attuando interventi di intensità appropriata alla criticità del caso. Al termine del Master lo studente sarà in grado di: identificare i principali problemi nell'ambito dell'emergenza ed urgenza territoriale; pianificare, organizzare e coordinare i processi assistenziali finalizzati ai bisogni urgenti dei cittadini in ambito territoriale; utilizzare in maniera appropriata le risorse tecnologiche; intervenire nei contesti operativi territoriali; svolgere attività di formazione, ricerca e consulenza nell'area dell'emergenza territoriale.

ISCRIVITI!

SCHOOL OF MANAGEMENT
UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET

Il Ruolo dell'istruttore nel processo formativo di un discente

Chiunque di noi si sia trovato a dover svolgere un'attività formativa su un nuovo argomento ha anche trovato di fronte a sé una persona preposta ad istruirlo. Di questa persona normalmente si hanno ricordi che sono molto variegati: si parte dall'odio e si arriva alla massima stima, dall'indifferenza al fastidio, dall'invidia per le sue capacità alla speranza di non averlo mai più come insegnante. Tutte queste sensazioni sono associate anche alla sua capacità di semplificare la materia, di rendercela fruibile, comprensibile. Ma quante volte ci è capitato di voler rivedere quel docente, di voler svolgere con lui altre lezioni, di sperare di poter lavorare con lui o di diventare bravo come lui?

In genere queste considerazioni positive verso il docente sono rare, specie quando anche noi, dopo aver appreso le basilari tecniche formative, iniziamo a valutare tutti gli errori che anche su di noi sono stati compiuti negli anni, quando abbiamo dovuto affrontare, spesso "subire", la formazione.

Forse ci sarà utile ripassare alcuni termini: "istruire" viene indicato dai dizionari come un verbo che indica addestrare, rendere abili a svolgere una manovra; "formare" invece significa plasmare, educare intellettualmente. Già da qui iniziamo a comprendere la differenza di obiettivi che possono esserci tra un evento formativo ed un altro. Ma più che altro si inizia a comprendere che le capacità di un istruttore possono essere solo addestrative oppure più di tipo educativo.

Ma nella formazione il termine "educativo" che cosa indica? La capacità di motivare, la capacità di indurre interesse per una materia, capacità di convincere che quella materia è applicabile al contesto lavorativo, capacità di indurre un cambiamento di comportamento permanente nell'allievo. L'istruzione fine a se stessa non prevede questi passaggi: si limita a fare eseguire una manovra o a ripete una conoscenza sino al raggiungimento di un obiettivo. In questo ambito l'istruttore si limita a fare le correzioni tecniche previste ma non ha le capacità di interessarsi alle esigenze dell'allievo, alle sue aspettative, alla sua necessità di riportare quanto appreso nel contesto nel quale vive (esigenza predominante nell'adulto che impara). Tantomeno l'istruttore con poche capacità cercherà di adattare il suo modo di insegnare alle esigenze operative o di apprendimento di colui che ha di fronte: sarà sempre quest'ultimo a non capire, a non avere le capacità di fare un compito, spiegato "alla perfezione" dall'istruttore stesso (quanto volte è capitato di trovarci in questa situazione?).

Un istruttore capace dovrebbe trovare, invece, soluzioni per tutti gli allievi, per farli giungere al risultato previsto, semplificare le conoscenze o competenze al fine di farle comprendere, adattare le sue correzioni in relazione alle necessità fisiche, lavorative o di apprendimento del discente (cioè colui che apprende). Certamente queste capacità sono rare da trovare perché a sua volta l'istruttore ha trovato "sopra di lui" altri istruttori con scarse capacità didattiche che hanno creato un altro clone. Sembra che questa sia la realtà della stragrande maggioranza di coloro che svolgono attività didattica. Fortunatamente ogni tanto si trovano anche formatori che "investono" sulla formazione degli istruttori e che hanno documentate capacità didattiche (cioè dimostrabili con i risultati ottenuti in progetti sviluppati negli anni, non con i soli titoli accademici), che con rigorosa definizione degli obiettivi definiscono standard formativi da raggiungere nel tempo (non con un solo corso), programmano momenti di formazione e tutoraggio continui, continuano ad aggiornare e formare gli istruttori su nuove tecniche o nuovi strumenti didattici. Per ottenere tutti questi risultati è necessario però che gli istruttori in formazione siano coinvolti nei processi formativi che li riguardano, che siano motivati a migliorarsi, che sia dimostrato loro quali vantaggi possa portare la preparazione del "buon istruttore" nei confronti dei partecipanti ad un corso.

Nessuna persona può seguire un corso e pretendere di aver appreso una conoscenza/manovra solo perché ha ricevuto un foglio di carta. L'apprendimento, infatti, presuppone che quella conoscenza/competenza si sia in grado di utilizzarla in ogni ambiente, in ogni situazione, anche sotto stress, senza doverci pensare sopra. Essere coscienti di questo limite (che vale ad ogni livello formativo si voglia raggiungere) deve essere ben chiaro anche (e prevalentemente) al buon istruttore. Sapendo questo, avrà più chiara l'esigenza di motivare il partecipante che ha raggiunto un livello base di competenze (che sono spesso state raggiunte per la sola imitazione di un gesto), potranno essere migliorate, approfondite, rese stabili (apprese, appunto), solo dopo periodi di tutoraggio o aggiornamento. Ed a questo tutoraggio/aggiornamento il partecipante verrà ben disposto solo se avrà trovato nell'istruttore una persona che lo ha motivato, che gli ha reso semplice il compito da svolgere, che gli ha dimostrato che le conoscenze/competenze trasferite sono applicabili nella sua realtà lavorativa.

Formare un istruttore che raggiunga queste capacità è un lavoro lungo e faticoso, sia per il formatore, che deve scoprire o sviluppare le caratteristiche spesso nascoste del suo discente, che per l'istruttore, che deve essere disposto a mettersi in gioco, a confrontarsi, a rendersi conto di quanto sia piacevole fare formazione con l'obiettivo di motivare anziché solo di istruire. Alla fine però il risultato si può raggiungere ed allora si può apprezzare il piacere di stare in aula senza paura che qualcuno ti faccia domande complicate (perché si è preparati), di conoscere nuove persone (perché in ogni corso anche l'istruttore impara qualcosa), di quanto sia piacevole il ringraziamento sincero di chi ti dice, alla fine di un percorso formativo, che gli hai fatto cambiare modo di vedere le cose anche se all'inizio era contrario al cambiamento (piacere di fare formazione ogni mattina). Obiettivo formativo del Direttivo di National Rescue Council e del Board Didattico, è formare un gruppo di istruttori che abbiano solo le caratteristiche elencate, che abbiano piacere di fare formazione perché sono motivati dalla curiosità di scoprire ad ogni corso qualcosa di particolare, di aumentare la propria esperienza per poter offrire un prodotto migliore ai partecipanti ai corsi.

Ma l'impegno sarà evidente e solo i migliori arriveranno alla fine…. **Prof. Paolo Losa**

1° Master Executive – T.E.S. 2020

Tecnico dell'Emergenza e Soccorso

.....Continua da pagina 1

Essere un **T**ecnico dell'**E**mergenza e **S**occorso vuol dire essere un professionista che indipendentemente dalla Associazione di appartenenza (ANPAS, CRI, MISERICORDIE), si impegna ogni giorno per una formazione uniforme su tutto il territorio nazionale, per la gratificazione del proprio impegno e il riconoscimento con l'istituzione della professione di T.E.S.

Ogni T.E.S., nell'ambito in cui vive (famiglia, scuola, lavoro), è un prezioso collaboratore del medico di famiglia, dell'infermiere di famiglia e della Nazione nell'ambito di attività che vanno dalla prevenzione al soccorso, all'assistenza sociale.

Essere T.E.S. vuol dire partecipare attivamente alla costruzione di una rete sanitaria dell'emergenza extra ospedaliera più giusta e solidale. Unitamente ai volontari potranno svolgere un ruolo fondamentale nell'opera di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nella diffusione di una migliore cultura sanitaria e della prevenzione per la tutela della salute

L'Associazione T.E.S. ha come obiettivo primario la crescita, l'innovazione e la specializzazione dei propri Soccorritori Professionisti e dei Soccorritori Volontari, sviluppando la propria attività a 360° su tutto il territorio nazionale e assicurando la formazione permanente e continua mediante accordi con la **Associazione Tecnico-Scientifica di Formazione & Ricerca** senza scopo di lucro **National Rescue Council**, con la Scuola Universitaria **NRC-Training School** e con il **Provider Nazionale ECM F.E.S.T. ITALIA Servizi Integrati.**

L'Associazione T.E.S. auspica una piena e trasparente collaborazione con le storiche associazioni quali A.N.P.A.S., CROCE ROSSA ITALIANA, MISERICORDIE oltre con istituzioni quali la PROTEZIONE CIVILE, CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA DI STATO, CARABINIERI, ESERCITO impegnandosi ogni giorno per offrire e garantire un percorso formativo professionalizzante e abilitante completo e garantire un servizio di elevata qualità, avvalendosi della esperienza maturata nel passato da parte degli enti/associazioni collaboratori mixandola le attuali e future innovazioni nel campo della formazione e della gestione delle strutture e delle risorse umane.

T.E.S
TECNICO EMERGENZA E SOCCORSO

www.tecnicoemergenzasoccorso.eu

NRC SEGNALA

LE CENTRALI OPERATIVE NELLE AREE METROPOLITANE

Le Centrali Operative sono centri strategici ad elevatissima complessità e non vi è alcuna differenza in tal senso tra una Centrale Sanitaria, una delle Forze dell'Ordine o una preposta al Soccorso Tecnico Urgente. La durata complessiva del corso è di quattro ore, alternando lezioni frontali, simulazioni interattive e case report per l'analisi dei processi decisionali applicati.

Il corso di formazione è indistintamente rivolto ai professionisti e agli specialisti delle Centrali Operative appartenenti ai servizi di emergenza sanitaria, delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco, ed evidenzia la sua trasversalità fin dalla denominazione.

SISTEMI DI VALUTAZIONE

fornire le conoscenze e le competenze per creare sistemi di valutazione nel campo del SAPERE, del SAPER FARE e del SAPER ESSERE. La capacità di valutare in maniera oggettiva permette di misurare prestazioni sia formative che aziendali in qualsiasi ambito.

APPROCCIO E GESTIONE DELLA SCENA DEL CRIMINI DA PARTE DI UN SOCCORRITORE

proporre agli operatori dell'emergenza una strategia di intervento su una scena del crimine in ambiente extra-ospedaliero, perché sempre più spesso il personale sanitario, come i recenti fatti di cronaca ce lo dimostrano, è chiamato ad intervenire in situazioni dove si sono verificati dei gravi reati. Durante il corso viene fornito ai discenti una adeguata e corretta metodologia di approccio alla scena del crimine, volta ad identificare le situazioni a rischio per i sanitari, per poi utilizzare un metodo sicuro ed efficace di gestione dell'evento.

RESPONSABILITA' GIURIDICA DEL SOCCORRITORE

fornire ai Soccorritori gli elementi per svolgere la loro opera in accordo con la legislazione vigente, Diritti e doveri del Soccorritore, Profili di responsabilità (responsabilità civile, amministrativa e penale); Quando il Codice Penale aiuta il Volontario Soccorritore e Problematiche particolari.

Per info conttare la segreteria alla mail segreteria@rescuecouncil.com tel. 011 9943557 int 2

finestra

Il nuovo giornale di
NATIONAL RESCUE COUNCIL
ti invita a partecipare
come sponsor !

Il giornale Finestra è il nuovo periodico di National Rescue Council, si occupa di fornire informazioni circa il lavoro della NRC, e di tutte quelle attività che ruotano attorno al mondo del soccorso medico.
Il giornale si rivolge all'ambiente degli operatori sanitari, del personale del setttore ospedaliero e del soccorso in generale. Sarà pubblicato online e in formato cartaceo, avrà cadenza trimestrale e diffusione nei principali enti del settore medico.

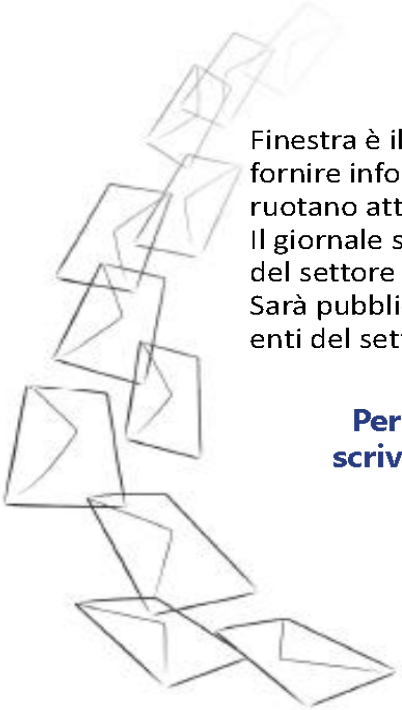
Diventa sponsor !
Per info contatta: consulenza@rescuecouncil.com

www.rescuecouncil.com

Collabora con il nuovo periodico
di National Rescue Council

finestra

periodico di informazione sanitaria



Finestra è il nuovo periodico di National Rescue Council, si occupa di fornire informazioni circa le attività di NRC e di tutte quelle attività che ruotano attorno al mondo del soccorso territoriale.
Il giornale si rivolge all'ambiente degli operatori sanitari, del personale del settore ospedaliero e del soccorso in generale.
Sarà pubblicato online avrà cadenza trimestrale e diffusione nei principali enti del settore sanitario

Per info o per inviare i tuoi articoli
scrivi a: edizioni@rescuecouncil.com

edizioni@rescuecouncil.com
www.rescuecouncil.com